CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it - **BOLLETTINO N° 04 del 01/04/2010**

CONTENUTO SPECIALE: MISURA 214

Alleghiamo al presente bollettino un file che contiene l'elenco completo dei prodotti ammessi per la difesa ed il diserbo della vite per l'anno 2010 nell'ambito della misura 214.

LINEE DI LOTTA CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA ANNO 2010

In questo numero riportiamo quelle che saranno le linee guida dei suggerimenti per la lotta antiparassitaria 2010. Invitiamo **TUTTE LE AZIENDE** a contattarci in caso di dubbi.

1. **VERRANNO ESCLUSI TUTTI I PRODOTTI DI CLASSE XN:** La classe tossicologica indica **quanto** un prodotto può essere pericoloso per la salute umana o per l'ambiente. Già dallo scorso anno si suggeriva di evitare i prodotti Xn. Da quest'anno NON verrà consigliato nessun prodotto Xn, poiché per ciascuna avversità del vigneto si possono trovare prodotti di classi inferiori e perfettamente efficaci.
2. **FRASI DI RISCHIO:** la frase di rischio è indicata dalla lettera **R** seguita da un numero. Si riferisce alla **tipologia** di rischio del **P**rodotto **C**ommerciale (P.C.) e contribuisce a determinare la sua classe tossicologica (quest'ultima dipende ad esempio dalla concentrazione del P.A. e dalla combinazione delle frasi di rischio tra loro). Le frasi di rischio più pericolose sono **R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**. Normalmente questi prodotti sono già stati esclusi dal nostro Bollettino dal 2009.
   Esempio di principi attivi che, in base a quanto descritto, non verranno suggeriti: Folpet, Kresoxim-metile, Proquinazid, Myclobutanil.
3. **VERRANNO ESCLUSI TUTTI I DITIOCARBAMMATI:** Mancozeb, Folpet e gli altri ditiocarbammati **NON saranno più consigliati** (come già dal 2009 e come già suggerito da prima ancora). Questo per la pericolosità dei loro derivati (es. etilentiourea=R61) e per l'impatto sui fitoseidi. Per la protezione antiperonosporica di copertura si suggerirà quindi solo Rame a dosi medie o basse, oppure es. Zoxamide.
4. **VERRANNO ESCLUSI I PRODOTTI GIÀ IN FASE DI RITIRO DAL MERCATO.** Non verranno più suggeriti i prodotti che in base alla normativa sono da smaltire entro varie scadenze. In particolare, si segnala che **NON verranno più suggerite le sostanze non inserite in allegato I** a seguito di ritiro volontario da parte delle Società, per le quali allo stato attuale è previsto lo smaltimento delle scorte entro 31 dicembre 2011. **ATTENZIONE**: questa lista potrebbe essere ridimensionata a seguito della eventuale revisione a cui le sostanze possono essere soggette entro fine anno 2010, pertanto alcune di esse potranno essere rivalutate. Tuttavia, se queste sostanze confermeranno frasi di rischio come quelle ricordate sopra o saranno commercializzate in prodotti XN, comunque non le suggeriremo. Esse sono:
   - **Acaricidi**: **Fenazaquin** (es. Fenergy), **Hexythiazox** (es. Fenergy, Acarkill), **Pyridaben**
   - **Fungicidi**: **Bupirimate** (es. Nimrod), **Cyproconazole** (es. Atemi 10), **Dithianon, Fenbuconazole, Myclobutanil** (es. Systane 4,5, Duocar 4,5, Tiocur forte)
   - **Diserbanti**: **Cycloxydim** (es. Stratos), **Isoxaben** (es. Gallery), **Oxyfluorfen** (es. Goal)
   - **Insetticidi**: **Flufenoxuron** (es. Cascade), **Tebufenozide** (es. Confirm, Mimic)
5. **ULTERIORI SUGGERIMENTI:** Preferire le formulazioni in **sacchetti idrosolubili** (soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente), oppure quelle **EW** (emulsione in acqua), **WG**, **WDG** o **DF** (granuli disperdibili), **SG** (granuli solubili) o **CS** (sospensioni in microcapsule). Queste formulazioni garantiscono una buona sicurezza per l'operatore e rendono più facili le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Possono essere utilizzate anche le formulazioni SC (sospensioni concentrate), FL (pasta fluida) e FLOW (flowable) che riducono il rischio per l'operatore, ma richiedono più attenzione per la bonifica dei contenitori vuoti. **Da evitare le formulazioni PB o WP** (polveri bagnabili), **PS o WS** (polveri solubili) e EC (concentrati emulsionabili) perché presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione delle miscele e di lavaggio e di bonifica dei contenitori.
6. **FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE OPERAZIONI IN CAMPO:** la quantità di fitofarmaco con cui si viene in contatto durante le operazioni in campo è molto alta se non ci si protegge adeguatamente. Utilizzare sempre guanti e maniche lunghe durante i lavori sulla vegetazione. Procurarsi per tempo idonee protezioni individuali.

CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➔ FASE FENOLOGICA

Da inizio ingrossamento gemme (BBCH 01) a gemma cotonosa (BBCH 05). In qualche caso punte verdi (vigneti giovani in zone calde, BBCH 08)

➔ PRATICHE COLTURALI

➢ *MANUTENZIONE DEI VIGNETI VECCHI*

Conviene sempre cercare di mantenere efficienti i vigneti vecchi, purché sani ed impostati razionalmente.
È dimostrato che le uve provenienti da vigneti vecchi ben tenuti danno vini migliori rispetto a quelli ottenuti da vigneti giovani. I vigneti si mantengono efficienti garantendo la sanità delle viti presenti. Per fare ciò, intervenire solo con metodi di taglio e profilassi scientificamente dimostrati. È inutile intervenire diversamente, se non è dimostrata scientificamente alcuna efficacia per il metodo adottato (pratiche di potatura particolari, prodotti "miracolosi" ecc.). **Effettuare i rimpiazzi al più presto.**

➢ *CONCIMAZIONI*

Concludere le concimazioni entro i primi giorni di Aprile.

➢ *CONTROLLO INFESTANTI E DISERBO*

Per dosi e modalità, fare riferimento ai prodotti indicati sul Boll. 31/09.

- ⌘ In **AGRICOLTURA BIOLOGICA** le infestanti si possono eliminare con operazioni meccaniche. La finalità, dove vi siano rischi LEGNO NERO, deve essere principalmente quella di eliminare **ORTICA E CONVOLVOLO** (piante ospiti di *Hyalesthes obsoletus*, vettore del legno nero).
- ⌘ Per i non Bio

IMPORTANTE: Ricordare che il diserbo INQUINA!!! Usarlo con parsimonia e oculatezza. Adottare tutte le misure precauzionali possibili per evitare dispersioni.
EVITARE DI TRATTARE GLI ARGINI DEI FOSSI E LE SCOLINE SE VI È ACQUA LIBERA: FORTISSIMO RISCHIO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE.
Evitare l'utilizzo di diserbi residuali su terreno nudo (rischio dilavamento).
I non residuali (es. Glifosate, Glufosinate ammonio, sono sprecati se non sono presenti infestanti)
Su terreno coperto da erba utilizzare i diserbi abbinati (es. Glifosate+Flazasulfuron).
Salvo specifiche esigenze, **utilizzare sempre la dose minima** (non serve "esagerare").

In caso sia necessario diserbare aree a rischio, accertarsi dell'assenza di acqua libera e usare dosi basse di diserbo!
Chi segue la MISURA 214 deve prestare la **MASSIMA ATTENZIONE AI LIMITI IMPOSTI**.

È dimostrato che **Convolvolo ed Ortica** possono essere serbatoio del fitoplasma del **Legno nero**, quindi sarà molto importante tenere pulito il vigneto (interfila e sottofila) da queste malerbe, che tuttavia debbono essere eliminate AL PIÚ TARDI **ENTRO fine APRILE**. In questo modo si toglie nutrimento a *Hyalesthes o.*, la cicalina vettrice del fitoplasma e le neanidi muoiono. Se si eliminano le **ortiche** più tardi, l'insetto riesce ad anticipare il suo ciclo e a fuoriuscire ugualmente.

➢ *GESTIONE DEL TERRENO*

- **Gestione dell'inerbimento ad inizio stagione**

L'erba alta (purché che non tanto da coprire la vegetazione) **SFAVORISCE** la diffusione della Peronospora.
Chi riesce ad arrivare a **DOPO** il primo trattamento senza tagliare l'erba risparmia ed inquina meno.
In vigneti dove l'erba cresce molto, programmare il primo taglio in modo da avere nuovamente erba abbastanza alta nel periodo in cui possono avvenire le prime infezioni (prima metà di maggio).
NON lavorare il terreno in questa stagione: è inutile (non vi è competizione dell'erba), costa e inquina.

CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

MALATTIE DEL LEGNO

Controllate il Boll. 31/2009 per dettagli FONDAMENTALI su prevenzione e lotta alle malattie del legno.

➢ *MANUTENZIONE MACCHINE PER TRATTAMENTI*

Verificate l'efficienza e la pulizia delle macchine irroratrici e solforatrici

1- **efficienza** e pulizia di tutti i componenti della macchina (pompa, manometro, filtri, tubi, vasca, ventola, ecc.
2- Dopo aver messo acqua nel serbatoio, azionare la pompa per verificarne la funzionalità e la perfetta pulizia dell'impianto idraulico.
3- Verificare la direzione e la regolarità dei getti, l'omogeneità della copertura dell'irrorazione, la distribuzione ad ettaro alla velocità di avanzamento normale.
4- **Ricordare che la manutenzione periodica è obbligatoria in misura 214 e rimane buona pratica in tutte le Aziende anche non aderenti alla 214**

➢ *ESCORIOSI*

In caso di vigneti fortemente colpiti lo scorso anno (tra le nostre, la varietà più suscettibile è Groppello), intervenire con due trattamenti a base di **Fosetil-Al puro** a 400-500 litri/ha trattando tutte le file a dose di 2 Kg/ha. Es: PRODEO 80 WG (classe **NC**). In alternativa può essere utilizzato Azoxistrobin, oppure, con minore efficacia, può essere usato **Zolfo bagnabile a 6-8 Kg/ha**, sempre bagnando bene, poiché il bersaglio deve essere il germoglio. I due principi attivi possono essere anche abbinati: ad esempio in vigneti dove vi sono stati problemi sia di Escoriosi che di Oidio.
Il primo intervento va eseguito quando i primi germogli raggiungono i 2-3 cm. Ripetere il trattamento a 8 giorni di distanza.

➢ *ACARI E TRIPIDI*

Potrebbe essere utile un trattamento contro acari o tripidi ora **SOLO** in casi di vigneti MOLTO colpiti a fine estate 2009. In tal caso intervenire con olio minerale, bagnando **bene** le gemme in rigonfiamento. Se non realmente necessari, trattamenti fatti con il criterio del "male non fa", fanno invece male, perché eliminano anche gli acari utili!

➢ *BOSTRICHIDI*

Su vigneti deboli o giovani può capitare di trovare fori circolari di circa 1-2 mm di diametro posti subito sotto la gemma, causati da questi piccoli coleotteri. NON è necessario intervenire con insetticidi. Appendere lungo i filari fascine esca di tralci di potatura per attirare le femmine ovideponenti. Le fascine andranno rimosse e bruciate entro inizio giugno. Sono sufficienti 50 fascine/ettaro circa.

➢ *NOTTUE*

(Noctua fimbriata, possibile anche Noctua pronuba, Agrotis segetum, Agrotis exclamationis, Xestia c-nigrum)
Nelle nostre zone questo parassita rappresenta una minaccia trascurabile; solo in alcune posizioni (vicino a muretti a secco, terrazze, querce, ecc., si possono trovare danni (rosure di germogli) di un certo rilievo. In questi casi conviene effettuare ai primi riscontri di rosure con un insetticida a base di Chlorpirifos, avendo cura di trattare con pompa a spalla **SOLO** le porzioni di filari a rischio, NON tutto il vigneto, dato che le larve sono stanziali.

DANNO DA NOTTUA - SVUOTAMENTO DELLE GEMME

LARVA DI NOTTUA

➔ SCADENZIARIO

Sono aperti i termini per le domande di PRRV.
Sono aperti i bandi per numerose misure del PSR (anche **Mis. 214)**, con scadenze previste dal 30/04 in poi.